



*Ministero per i beni e le
attività culturali e per il
turismo*

UFFICIO LEGISLATIVO
SENATO DELLA REPUBBLICA
Interrogazione a risposta orale n. 3-01787
Sen. TOSATO (LEGA)

Si riscontra l'atto di sindacato ispettivo, con il quale i senatori interroganti hanno manifestato le proprie perplessità e chiesto informazioni riguardo alle misure di sostegno per le bande musicali.

Come è noto, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 175/2017, la Repubblica promuove e sostiene lo spettacolo, nella pluralità delle sue diverse espressioni, quale fattore indispensabile per lo sviluppo della cultura ed elemento di coesione e di identità nazionale. Riconosce, inoltre, il valore formativo ed educativo dello spettacolo, anche per favorire l'integrazione e per contrastare il disagio sociale.

La Repubblica riconosce, altresì, il valore delle pratiche artistiche a carattere amatoriale, ivi inclusi i complessi bandistici e le formazioni teatrali e di danza, quali fattori di crescita socio-culturale.

A tal proposito, in base all'articolo 1, comma 608, della legge n. 145/2018, al fine di sostenere il settore dei festival, cori e bande, il Parlamento ha autorizzato la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2019, demandando ad un apposito bando dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali il compito di stabilire i termini, modalità e procedure per l'individuazione dei soggetti e dei relativi progetti ammessi al finanziamento e per il riparto delle relative risorse, nel rispetto del limite di spesa indicato.

Successivamente, con l'articolo 7, comma 10-ter, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, il Parlamento, per le finalità di cui al predetto articolo 1, comma 608, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha autorizzato la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022.

In tal senso, è stato emanato, in analogia con il citato provvedimento del 2019, il decreto ministeriale 24 giugno 2020, dopo aver acquisito l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto del fatto che la materia della valorizzazione e promozione delle attività culturali rientra tra le materie di legislazione concorrente ai sensi dell'art. 117 della Costituzione.

Al riguardo, si precisa che l'art. 2, comma 1, del predetto decreto ministeriale prevede che "Possono presentare domanda di contributo le associazioni nazionali rappresentative di tutte le associazioni regionali operanti nel settore corale e/o bandistico, le associazioni regionali rappresentative degli organismi corali e bandistici, le istituzioni culturali di rilevanza nazionale ed internazionale operanti nel campo specifico della teoria e della pratica della coralità e della musica popolare amatoriale...".

Non possono invece presentare domanda, ai sensi del suddetto articolo 2, come evidenziato dagli interroganti, le singole Bande musicali, i singoli Cori, le Associazioni e le Federazioni Bandistiche Provinciali e ciò al fine di evitare un'eccessiva frammentazione dell'intervento finanziario previsto dal citato decreto ministeriale. Tuttavia, nello spirito di massima apertura dovuto in particolar modo all'attuale situazione di crisi, si potrebbe considerare, per il futuro, una limitata estensione, anche sulla base delle risorse effettivamente disponibili, evitando comunque l'erogazione di contributi in misura così ampia da doverne ridurre l'entità fino a compromettere il possibile beneficio in favore di ciascuno dei destinatari.